

Lunedì, 3 dicembre 2012 ore 10:31



## SANITA' E SALUTE / "Gestire una Azienda Ospedaliera in una Regione in Piano di Rientro"

E' il titolo del convegno che si è tenuto ieri a Catanzaro organizzato dal Pugliese

**Sabato 01 Dicembre 2012 - 8:46**



Un convegno di spessore per affrontare quello che non è solo un tema di stretta attualità, oltreché tecnico e di politica sanitaria, ma anche una problematica dagli indubbi riflessi sociali. Stiamo parlando dell'evento dal titolo "Gestire una Azienda Ospedaliera in una Regione in Piano di Rientro", organizzato dall'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", e che si è tenuto nel pomeriggio di ieri nei saloni dell'hotel "Guglielmo" con la partecipazione di illustri e qualificati relatori. Il tutto al cospetto di autorità

del mondo politico (vi erano il senatore Vincenzo Speziali, l'assessore regionale Mimmo Tallini, il presidente della Provincia, Wanda Ferro, i consiglieri regionali Claudio Parente e Mario Magno ed il presidente della Camera di Commercio, Paolo Abramo), religioso (presente l'arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, Vincenzo Bertolone) e militare. In prima fila, presente anche il presidente dell'ospedale pediatrico "Bambino Gesù" di Roma, Giuseppe Profiti.

### Gli interventi

E proprio su come gestire una struttura sanitaria in periodi di austerità si sono succedute relazioni che hanno offerto una radiografia positiva del sistema calabrese. E' stato il caso dell'intervento ed in particolar modo di **Fulvio Moirano**, Direttore Generale dell'**Agenas** (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali che nel sistema dell'ormai famoso tavolo Massicci esprime pareri): "Dal punto di vista della chiarificazione del bilancio, dei disavanzi e della coerenza tra bilancio regionale e fondo della sanità, la regione Calabria ha fatto notevoli passi in avanti. Stessa cosa dicasi anche sul piano della riorganizzazione delle reti di servizio ospedaliere. Da questo punto di vista, ho apprezzato parecchio il decreto n. 18, ovvero quello che ha definito il dimensionamento della rete ospedaliera pubblica e privata". Per quanto concerne l'azienda ospedaliera del capoluogo di regione, la stessa, a detta di Moirano "ha una buona produzione relativamente ai costi", poiché "dal punto di vista della coerenza tra attività e costi funziona bene". Ma non solo. "Relativamente ai numeri ed agli esiti in termini di cure e mortalità regionale e nazionale, quella l'A.O. Pugliese-Ciaccio si colloca bene. Sui punti nascita, che sono stati ridotti, la Calabria risulta una delle migliori regione anche per il basso numero di cesarei". Ad aprire i lavori, è stato **Antonino Orlando** (Direttore Generale del Dipartimento Sanità) che, parlando dell'iniziativa, ha evidenziato come si sia trattato di "un convegno che permette di dare delle risposte a tante domande sinora poste", mentre al Direttore Generale dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", **Elga Rizzo**, è toccato il compito di illustrare l'attività di riorganizzazione dell'Azienda attraverso un percorso metodologico. Azienda ospedaliera che, ha spiegato Elga Rizzo, "rappresenta una struttura profondamente mutata e migliorata soprattutto nella capacità di trasformare in risorse produttive i diktat dei ripetuti tagli e paletti finanziari, in uno straordinario spirito di corpo dei suoi dipendenti". Ringraziando i 1690 dipendenti ed evidenziando la bontà del gioco di squadra esistente, il DG Rizzo, dopo aver fornito diversi "numeri" sulle attività svolte e prestate, ha reso noto che l'A.O. Pugliese-Ciaccio ha registrato nel 2011 un attivo di oltre nove milioni di euro e nel primo trimestre del 2012 un utile di circa due milioni di euro. Il piano di rientro, anzi il contesto, così come definito, è stato colto come "l'occasione da non perdere – ha spiegato Elga Rizzo – per riorganizzare e riqualificare l'intera azienda ospedaliera. Lo strumento per farlo era un cambiamento strategico-organizzativo in grado di esaltare il ruolo dell'azienda, il legame col territorio e le risposte in termini di salute, attraverso la valorizzazione delle professionalità esistenti. Ed alla base di questa rivoluzione c'è un nuovo modello di comportamento che esalta le competenze dei singoli e garantisce la crescita e l'arricchimento dell'azienda". "I dirigenti del Pugliese-Ciaccio – ha aggiunto – accanto alla dimensione professionale hanno sviluppato quella gestionale-manageriale che consente all'A.O. un salto di qualità senza precedenti". E sempre in tema degli stretti vincoli nell'ambito dei quali si deve muovere la sanità calabrese, è intervento **Luigi D'Elia** (Sub-Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro) che ha dichiarato come "sia errato dire che le aziende ospedaliere all'interno del piano di rientro non possano muoversi. Spetta a chi le dirige dare autonomia ai vari operatori e dirigenti, oltreché quegli stimoli necessari per creare risultati". Da sottolineare, nel corso dei lavori, l'autorevole intervento di **Giovanni Monchiero**, presidente della Federazione Italiana

Aziende Sanitarie ed Ospedaliere (FIASO). Le sistematiche di cambiamento sono state trattate da **Luigi Matarese** (direttore dell'Area Risorse Tecniche dell'A.O.), da **Stefano Molica** (Direttore del dipartimento Oncoematologico) dal Direttore Amministrativo della stessa A.O., **Vittorio Prejanò**, che hanno focalizzato il loro intervento, rispettivamente, sulle innovazioni strutturali, sull'esperienza dipartimentale e sulla cultura organizzativa oltreché sul progetto ospedale pediatrico “Bambino Gesù Calabria”. La “spesa farmaceutica” e “l'impatto Spending Review” sono stati i temi trattati da **Sergio Petrillo** (Direttore Area Programmazione e Controllo A.O.) e da **Luigi Le Pera** (Direttore Area Acquisizione Beni e Servizi A.O.). I lavori sono stati moderati dal giornalista Oldani Mesoraca.

**Vittorio Ranieri**